## RIFIUTI PERICOLOSI >> L'INCHIESTA

## «La Regione deve bloccare Scapigliato bis»

Il coordinatore del Comitato popolare Bongi scrive alla procura, due mozioni dei 5 Stelle

## ROSIGNANO

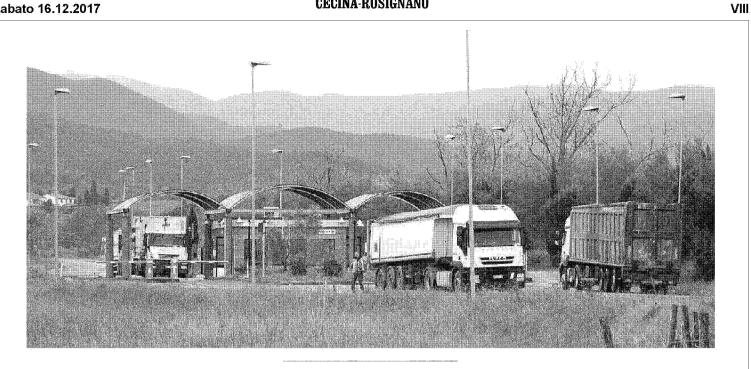
Bloccare subito l'ampliamento di Scapigliato: lo chiedono i comitati civici, il Comitato popolare in difesa delle colline per bocca del suo coordinatore Marcello Bongi, insieme a Roberto Repeti del Comitato Rifiuti zero, che scrivono alla procura chiedendo approfondite verifiche sul progetto e sui conferimenti in discarica degli ultimi due anni (quelli sottoposti all'indagine della Dda di Firenze) e lo chiedono i 5 Stelle che hanno presentato due mozioni. Una cumulativa, a firma dei consiglieri comunali di Rosignano Francesco Serretti, Elisa Becherini e Mario Settino e di Rosanna Farinetti di Cecina. La seconda della consigliera di Rosignano Serena

Il gruppo 5 Stelle chiede che «il percorso autorizzativo del progetto d'ampliamento della discarica di Scapigliato sia immediatamente fermato in Regione». Una richiesta che arriva in concomitanza con i risultato dell'inchiesta della Procura distrettuale antimafia di Firenze

(aperta dall'attuale procuratore di Livorno Ettore Squillace Greco). «Le intercettazioni le abbiamo ascoltate - dicono Serretti, Becherini, Settino e Farinetti - e purtroppo confermano i peggiori timori su quello che è ormai diventata la gestione dei rifiuti, un mero business che non si ferma davanti a niente; tutto ciò è di una gravità inaudita. Purtroppo, da quanto saputo, Rea Impianti sarebbe coinvolta nell'indagine. I rifiuti speciali, in alcuni casi pericolosi e nocivi, venivano miscelati con altri e mascherati come ordinari per abbattere i costi di smaltimento. I sigilli sono scattati per due aziende di Livorno, la Lonzi Metalli srl e la Rari srl. Da queste aziende i rifiuti sarebbero transitati in due discariche del Livornese gestite da due aziende a partecipazione pubblica, la Rea di Rosignano Marittimo e la Rimateria di Piombino. Una parte consistente degli scarti tossici, almeno tre tir a settimana, arrivava inoltre da una ditta di Prato. I rifiuti attualmente conferiti nella discarica di Scapigliato sono per l'80% di tipo speciale di cui il 20% provenienti da fuori regione. Tutto ciò

mentre Comune di Rosignano e Rea stanno promuovendo un progetto di ampliamento della portata di trattamento dei rifiuti nonostante la contrarietà di tantissimi cittadini e migliaia di firme contrarie consegnate in Regione Toscana». Inoltre «la Lonzi Metalli continua a conferire i rifiuti della discarica di Scapigliato nonostante un debito di 13 milioni di euro nei confronti di Rea, con uno sconto addirittura del 15%». Repeti e Bongi nella lettera alla Procura e alle forze dell'ordine ricordano che «Rea ha in corso un procedimento di Valutazione di İmpatto ambientale per l'ampliamento della discarica pari a 5.030.000 tonnellate e di nuova impiantistica. Alla luce dei fatti, abbiamo chiesto alla Regione Toscana di sospendere il procedimento di Via fino a quando non verrà fatta piena luce circa le responsabilità delle persone coinvolte. C'è una fortissima preoccupazione fra le persone che vivono vicino alla discarica in seguito alle notizie apparse sulla stampa e i telegior-







Massimiliano Monti



Dunia Del Seppia